
NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 -

Premessa

Il 2023 è il terzo anno intero di vita della nuova CCIAA di Pistoia-Prato dopo che il 30 settembre 2020 si è insediato il Consiglio del nuovo ente, concludendo così l'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 che ha disposto l'istituzione delle nuove camere di commercio, in attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate e il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate, con decorrenza dal giorno successivo alla data di insediamento del Consiglio, vale il dire il 1° ottobre 2020.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato per l'anno 2023

Principi contabili

Il DPR 2 novembre 2005 n. 254 ha emanato il Regolamento di disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, mentre con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i quattro documenti elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato DPR, istituita per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati:

- Documento n. 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Documento n. 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;
- Documento n. 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;
- Documento n. 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La suddetta Circolare ha inoltre previsto la costituzione di una "task force" presso Unioncamere, per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere tecnico che possono discendere dall'applicazione dei principi contenuti nei documenti suesposti; i lavori di tale commissione, che ha

esaminato nel corso del 2009 richieste e chiarimenti di vario tipo provenienti dal sistema camerale, sono stati raccolti nei documenti allegati alle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6 agosto 2009, n. 15429 del 12.02.2010, n. 36606 del 26.04.2010 e n. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti. Tali documenti rappresentano, pertanto, necessari strumenti di armonizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili nazionali recentemente revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in avanti OIC) e, dunque, un'ulteriore base di riferimento per la corretta interpretazione e applicazione dei principi contabili allegati alla Circolare 3622/C del 2009.

Nella redazione del presente bilancio sono state applicate, altresì, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni; il predetto decreto, all'art. 16, ha previsto l'emanazione di un decreto attuativo che stabilisca i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto 27 marzo 2013 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime metodologie per la predisposizione del budget economico per l'anno 2014; il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Note n. 148123 del 12/09/2013 e n. 50114 del 9/04/2015, d'intesa con il Ministero delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni alle camere di commercio consentendo alle stesse di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal citato decreto 27 marzo 2013.

Criteria di valutazione

Il Bilancio in esame è il consuntivo dell'esercizio 2023 durante il quale la neo costituita Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha iniziato a svolgere le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali o postulati (veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza) richiamati dagli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 e dal Principio Contabile n. 11 dell'O.I.C. e a quelli applicati, elaborati con specifico riferimento alle voci omogenee dello stato patrimoniale e del conto economico, richiamati anch'essi dal DPR 254/2005 e dal citato Principio Contabile n. 11.

L'applicazione del principio di **veridicità** ha imposto l'effettuazione di stime attendibili e imparziali, effettuate nel rispetto delle norme e con il massimo sforzo analitico volto ad una corretta rappresentazione contabile.

In applicazione del principio di **universalità** l'informazione fornita è completa e documentabile, mentre, in ossequio al principio di **continuità** (modalità applicativa del principio della competenza economica), la valutazione dei fatti di gestione è stata fatta secondo criteri di funzionamento e nella costanza di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione, garantendo la compatibilità dei valori da un esercizio all'altro.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la rilevazione dei proventi della gestione solo se realizzati (rinviando all'esercizio successivo i ricavi presunti) e degli oneri della gestione anche se presunti, mitigando il principio della competenza economica, in base al quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente da quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Infine, l'applicazione del principio di **chiarezza** ha imposto l'adozione di schemi di bilancio comprensibili, comparabili nel tempo, intelligibili e privi di compensazione di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 (Criteri di valutazione dei beni patrimoniali), in analogia con quanto disposto dall'art. 2426 del c. c., tenendo conto dei principi contabili contenuti nel documento n. 2 elaborato dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005 trasmesso con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

I dati del precedente esercizio non sono esposti a fini comparativi in quanto si tratta del primo periodo di vita del nuovo ente, come sopra specificato.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Premesso che il patrimonio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle immobilizzazioni e delle quote di ammortamento non si è proceduto a valutazioni straordinarie ma si è provveduto ad ammortizzare i cespiti derivanti dalle preesistente Camere mantenendo le rispettive aliquote di ammortamento, mentre sono state ridefinite le aliquote per i beni acquisti interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di stima o di mercato, come previsto dall'art. 26 comma 3 del DPR 254/2005. Sono stati iscritti in bilancio i "beni immateriali" relativi a software, licenze d'uso, altre spese pluriennali, costi d'impianto e a manutenzioni su beni di terzi.

- Immobilizzazioni Materiali

Gli Immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione (es. oneri di manutenzione straordinaria), ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005. Gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'art. 25 del DM 287/1997. Gli oneri di diretta imputazione comprendono gli oneri di manutenzione straordinaria, le spese notarili e le relative tasse di registrazione, ma anche i compensi per le mediazioni (oneri di assistenza legale) e gli oneri tecnici di progettazione dell'immobile.

Le Immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili (impianti, attrezzature informatiche e non informatiche, arredi e mobili, automezzi) sono valutate, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 254/2005, al costo di acquisto (costo complessivo sostenuto per ottenere la proprietà del bene, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ovvero dei costi accessori), in quanto minore del costo di stima o di mercato (inteso come "valore di sostituzione", ossia valore al quale lo stesso tipo di bene potrebbe essere reperito sul mercato).

Di seguito è esposta una tabella riassuntiva delle aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali applicate nell'esercizio 2023, in particolare si evidenzia che sono state mantenute le aliquote applicate ai vecchi i cespiti derivanti dalle preesistenti Camere, mentre sono state ridefinite

le aliquote per i beni acquistati interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo e in applicazione dell'art. 102 TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) con aliquota ridotta alla metà per il primo anno.

Per le quote di ammortamento degli Immobili si rinvia ad apposita sezione.

Descrizione	CCIAA di Pistoia	CCIAA di Prato	CCIAA di Pistoia-Prato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software	20,00%	33,33%	20,00%
Altre spese pluriennali	25,00%	25,00%	nd
Concessione, licenze e marchi	(Marchio d'Immagine Italia) 5,56%	(Licenza Pubbl. Spettacolo) 2,00%	nd
Costi d'impianto	-	20,00%	nd
Manutenzione su beni di terzi	-	12,00%	nd
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	-	12%
Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia)	20,00%	20,00%	20%
Mobili e arredi	15,00%	12,00%	12%
Mobili arredamento fiere e rassegne	27,00%	-	nd
Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie)	15,00%	15,00%	15%
Altre immobilizzazioni tecniche	25,00%	-	nd
Altri beni mobili	-	12,00%	nd
Autovetture	-	25,00%	25%
Impianti Generici	-	10,00%	10%
Impianti specifici	25,00%	-	nd
Impianti speciali di comunicazione	25,00%	15,00%	25%

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate, poiché trattasi di beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo, senza perdita di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Per quanto riguarda il valore della **sede di Via del Romito** a Prato, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Una porzione dell’immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale “Auditorium” che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d’impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell’Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell’incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull’intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un’analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l’Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un’aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell’Auditorium e di altri locali dell’edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell’edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%. Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all’Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

L’allora Camera di Commercio di Prato aveva inoltre presentato un’istanza d’interpello in data 11.03.2013 all’Agenzia delle Entrate di Prato per l’imputazione all’Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell’Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (prot. 11090/13), è stata positiva e pertanto nel corso dell’anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell’Auditorium, oltre alla quota relativa all’ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell’Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell’immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l’immobile da adibire a sede camerale, considerato che l’immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce “Fabbricati” dalla voce “Immobilizzazioni in conto e acconti” per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall’esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato “Sede Camerale” sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla “convenzione” stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla “concessione edilizia”. La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell’1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell’utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Riguardo alla **sede di Corso Fedi** a Pistoia, al fine di determinare il valore di riferimento da ammortizzare del fabbricato, non essendo al riguardo rilevata alcuna indicazione né nel DPR 254/2005 né nella Circolare n. 3622/C, si è mantenuto il riferimento al principio contabile nazionale n. 16 laddove analizza le variazioni avvenute nei cespiti a seguito di ampliamenti, ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti. L’OIC indica che se la modifica del cespite “*produce un significativo e misurabile incremento di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero un prolungamento della vita utile, il costo sostenuto per la modifica è rilevato ad incremento del valore contabile del cespite. L’ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile*”. Pertanto, il valore da

ammortizzare rivalutato viene confermato nel precedente valore contabile comprensivo degli oneri per ristrutturazione capitalizzati negli esercizi 2011 e 2012. Gli interventi effettuati successivamente, non producendo le conseguenze indicate dall'OIC, non hanno determinato una revisione del valore complessivo del cespite, bensì sono stati oggetto di autonomo ammortamento.

L'aliquota applicata al suddetto immobile, considerato di valore storico, è del 3%.

Il complesso degli ex **Magazzini Generali** di Prato è stato iscritto in bilancio al suo valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Anche per l'anno 2023 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.

Per quanto riguarda l'immobile e i terreni del complesso dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** a Vaiano (PO), essi sono stati iscritti in bilancio al loro valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Il complesso, nel mese di novembre 2012 era stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%. La Camera è rientrata in possesso del bene a fine novembre 2022, dopo la risoluzione della Convenzione comunicata con ns. prot. n. 0037376/U DEL 17/10/2022. Con deliberazione di Giunta n. 324 del 31.01.2024 è stato deciso di avviare la procedura per la vendita dell'immobile. Il pubblico incanto si terrà in data 3.7.2024.

Il **terreno di Viale Montegrappa** a Prato è iscritto in bilancio al suo valore di acquisto. A seguito della modifica catastale in base alla quale i terreni adiacenti alla sede, precedentemente classificati come terreni edificabili, sono passati al catasto fabbricati come aree urbane, si è provveduto a inserire il valore di tali beni in una apposita voce di bilancio continuando a non procedere ad alcun ammortamento in quanto si ritiene che tali aree, per la loro natura, non siano suscettibili di perdita di valore nel tempo.

Per il 2023 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. I valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere di Pistoia e di Prato.

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni, se acquistate a partire dall'esercizio 2007, sono iscritte in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Quelle acquisite prima di tale anno, in base a quanto specificato nel citato documento 2 della Circolare 3622/C del 5.2.2009 sui principi contabili, sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità, ovvero quella risultante nel bilancio 2006.

In ossequio ai principi contabili, per le partecipazioni in società non controllate o collegate, "il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione." A seguito del monitoraggio sul valore delle partecipazioni, laddove si sia riscontrato uno scostamento significativo tra il valore della partecipazione e quello risultante in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile, si è provveduto, pur in assenza di perdita durevole, ad accantonare a fondo rischi, il corrispondente importo.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle modalità relative ai crediti di funzionamento e comprendono le anticipazioni su indennità di anzianità erogate ai dipendenti camerati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

In sede di redazione del bilancio al 31.12.2021 è stato unificato il sistema di valutazione delle rimanenze delle due camere preesistenti applicando, per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritte al costo d'acquisto, il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Carnet ATA, modulistica dell'ufficio estero e bollini Telemaco ecc.) che per le rimanenze di magazzino istituzionale (Es. Certificati di origine, Smart Card e Token e materiale di cancelleria).

Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale e sono costituite da mezzi già liquidi, ossia principalmente depositi bancari; il fondo di cassa di cui all'art. 44 del DPR 254/2005, anticipato al cassiere per l'espletamento delle proprie attività, è restituito, per la parte non spesa, entro la scadenza dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 e relativo al triennio 2019-2021.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2021. L'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente delle Funzioni Locali è stato sottoscritto il 17.12.2020 ed è relativo al triennio 2016-2018; in data 11.12.2023 è stata siglata la preintesa del CCNL dirigenti Funzioni Locali triennio 2019-2021 ma il contratto non è stato ancora stipulato.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto è stato calcolato tenendo conto della quota maturata per il ciascun dipendente al 31.12.2023.

Debiti di finanziamento e di funzionamento

Sono iscritti al valore di estinzione (valore nominale al netto degli sconti commerciali, eventualmente modificato a seguito di resi e/o rettifiche di fatturazione) ai sensi dell'art. 26 comma 11 del DPR 254/2005.

Sono iscritti in bilancio nel momento in cui sorge un'obbligazione della Camera di Commercio nei confronti dei terzi, e, relativamente ai debiti di finanziamento, quando si è verificata l'erogazione dei fondi.

I debiti di finanziamento comprendono: mutui passivi, prestiti e anticipazioni passive.

I debiti di funzionamento comprendono le voci di cui all'allegato D – Stato Patrimoniale previsto dall'art. 22 comma 1 del DPR 254/2005.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

La consistenza del personale in servizio, compresa la dirigenza, ha subito variazioni rispetto al 31.12.2022 in conseguenza al collocamento in quiescenza di n. 1 funzionario (ex categoria D), n. 3 istruttori (ex categoria C) e 1 operatore esperto (ex categoria B/B3).

Cat. Giuridica/ Posizione di ingresso	Personale in servizio al 31.12.2022	Variazioni	Personale in servizio al 31.12.2023
Dirigenti	3 ^(a)		3 ^(a)
Funzionari	25 ^(b)	-1	24 ^(b)
Istruttori	46 ^(c)	-3	43 ^(c)
Operatori esperti	11	-1	10
Operatori	2		2
Totali	87	-5	82

^(a) La tabella non evidenzia variazioni perché conteggia anche un dirigente a tempo determinato, cessato poi dal servizio a marzo 2023; nello stesso mese è stato assunto un dirigente con contratto a tempo indeterminato.

^(b) Di cui due dipendenti part-time

^(c) Di cui sei dipendenti part-time.

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Funzioni Locali per il personale dipendente; il contratto nazionale di lavoro applicato alla dirigenza è quello dell'Area Funzioni Locali. Risultano sottoscritti il contratto del comparto relativo al triennio 2019-2022 in data 16.11.2022; e il contratto della dirigenza relativo al triennio 2016-2018 in data 17.12.2020.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- Immateriali (software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre)
- Materiali (immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca)
- Finanziarie (partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive)

I valori contabili delle immobilizzazioni sono conformi al libro cespiti, obbligatorio a partire dal 1998.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
14.238,75	2.357,75	16.596,50

Descrizione	Valore netto al 31.12.2022	Incrementi periodo	Decrementi periodo	Amm.to 2023	Valore netto al 31.12.2023
Software	7.173,76			1.594,09	5.579,67
Concessioni e licenze	4.247,10			152,60	4.094,50
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-	-
Altre spese pluriennali	2.817,89	6.338,27		2.233,83	6.922,33
Costi d'impianto	- 0,00			-	- 0,00
Manutenzioni su beni di terzi	- 0,00		-	-	- 0,00
Totale	14.238,75	6.338,27	-	3.980,52	16.596,50

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rinnovo quinquennale del certificato di prevenzione antincendi (CPI) e alla dismissione di licenze software completamente ammortizzate (Vedi Determinazione del Segretario Generale nn. 272/2023 del 18/12/2023).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sia di natura istituzionale che commerciale.

Gli immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005.

I valori di tali beni sono rettificati direttamente in conto dalle rispettive quote di ammortamento.

Si riporta la consistenza al 31.12.2023

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
26.133.605,25	- 401.298,71	25.732.306,54

Immobili

Descrizione beni	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2023	Quota amm.to 2023	F.do amm.to al 31.12.2023	Valore residuo al 31.12.2023
Beni ex CCIAA di Prato							
Terreni:	2.428.625,02	-	-	2.428.625,02			2.428.625,02
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Aree Urbane annesse a sede	711.319,36			711.319,36			711.319,36
Fabbricati:	29.528.287,00	-	-	29.528.287,00	465.026,30	7.252.701,80	22.275.585,20
Magazzini Generali di Prato	3.764.449,50			3.764.449,50		1.219.006,14	2.545.443,36
Vivaio di Villanova	21.816,93			21.816,93	654,50	7.199,50	14.617,43
Immobile via Romito nn. 71/73	18.991.307,43			18.991.307,43	284.869,59	2.978.963,33	16.012.344,10
Auditorium	2.301.918,59			2.301.918,59	46.038,38	506.434,10	1.795.484,49
Corso Silvano Fedi - PT	4.448.794,55			4.448.794,55	133.463,83	2.541.098,73	1.907.695,82
Totale	32.668.231,38	-	-	32.668.231,38	465.026,30	7.252.701,80	25.415.529,58

Nel corso del 2023 non ci sono state variazioni riguardanti gli immobili. Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Altre immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2023 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per la sede di Prato alla linea idrica di alimentazione della vasca di accumulo delle acque meteoriche per circa 9.100 e per la sede di Pistoia per la messa in sicurezza delle porte antincendio per circa complessivi € 7.200. Le spese sono state capitalizzate alla voce Impianti Generici. E' stato inoltre installato un nuovo pacco batterie per ripristino linee privilegiate (upc) per sede di Pistoia per € 6.840, è stato messo a punto un nuovo impianto per la gestione della domotica della sede di Prato per circa € 16.300 e sono stati ultimati i lavori all'impianto solare termico della sede di Prato per circa € 7.600. Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto alla sostituzione dell'impianto audio-video per l'auditorium e le sale conferenze della sede di Prato per un totale di € 37.000.

Sono inoltre state acquistate nuovi personal computer fissi e portatili per gli uffici camerale per circa complessivi € 31.000 e nuove apparecchiature telefoniche per la sede di Pistoia per circa € 2.800.

Con Determinazioni del Segretario Generale n. 225/2023 del 11.10.2023 e n. 263/2023 del 13.12.2023 si è provveduto alla dismissione e alla conseguente cancellazione di beni dall'inventario, completamente ammortizzati, relativi a personal computer ormai obsoleti, cedendo n. 2 unità ai dipendenti un importo di € 100,00 determinando una plusvalenza. Inoltre con Determinazione del Segretario Generale n. 291/2023 del 29.12.2023 sono stati dismessi e cancellati dall'inventario arredi e attrezzature, in massima parte del laboratorio metrico, al piano terreno della sede di Prato, completamente ammortizzate e non più utilizzabili.

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2023 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

Descrizione beni	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2023	Quota amm.to 2023	F.do amm.to al 31.12.2023	Valore residuo al 31.12.2023
Attr.re non informatiche	1.172.128,80		51.766,85	1.120.361,95	3.278,33	1.114.495,07	5.866,88
Attrezz.re informatiche	458.394,16	33.860,17	20.149,36	472.104,97	12.338,24	424.094,58	48.010,39
Arredi e mobili	1.761.592,53		691,14	1.760.901,39	1.561,01	1.753.872,17	7.029,22
Impianti (Generici, specifici e di comunicazione)	739.975,13	83.945,79	-	823.920,92	36.900,69	611.958,10	211.962,82
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61		12.739,61	-
Opere d'arte	20.695,30			20.695,30			20.695,30
Biblioteca	23.212,35			23.212,35			23.212,35
Totale	4.188.737,88	117.805,96	72.607,35	4.233.936,49	54.078,27	3.917.159,53	316.776,96

Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2023 con evidenziata la variazione rispetto ai valori al 31 dicembre dell'anno precedente.

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
5.093.063,20	- 132.091,87	4.960.971,33

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.2021	Variazione	Saldo al 31.12.2022
4.191.551,81	-	4.191.551,81

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate. A tale proposito l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3, e definisce:

- controllate le imprese nelle quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I principi contabili hanno chiarito che le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità), conservano il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente

ripianto e costituisca perdita durevole di valore. Per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite di esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni si basano sull'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che è quello al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che la Giunta con delibera n. 122/23 del 5 dicembre 2023 ha approvato la ricognizione dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette e con delibera 121/23 in pari data la Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, in adempimento del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Altre partecipazioni

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, che come detto sono l'unica tipologia presente, sono registrate in bilancio sui seguenti conti:

- Conto 112004 "altre partecipazioni alla data del 31/12/2006"
- Conto 112002 "altre partecipazioni acquisite dopo il 2006"
- Conto 112006 "Fondo rotativo"
- Conto 112005 "conferimenti di capitale"
- Conto 112009 "altre partecipazioni da liquidare"

Altre partecipazioni acquisite prima del 2007 (conto 112004)				
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCAA (val. nominale)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2023
Società Autostrada Ligure Toscana S.p.a.	€ 160.300.938,00	€ 9.900,00	0,006%	€ 37.463,27
Toscana Aeroporti S.p.a.	€ 30.709.743,90	€ 469.106,55	1,528%	€ 913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.005.768,72	4,618%	€ 940.508,09
Infocamere S.c.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 112.421,50	0,636%	€ 173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%	€ 1.721.429,50
PIN s.cons. a r.l.	€ 729.216,00	€ 70.394,61	9,653%	€ 125.264,89
Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione	€ 628.444,32	€ 8.503,32	1,353%	€ -
ISNART s.c.p.a.	€ 292.184,00	€ 756,00	0,259%	€ 756,00
Retecamere Soc. cons. a r.l. in liquidazione	€ 242.356,34	€ 546,72	0,226%	€ -
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	€ 93.584,57	€ 17,08	0,018%	€ 15,50

A queste si aggiunge la partecipazione in C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in liquidazione dal 18 maggio 2010, dichiarata fallita il 24 gennaio 2013, nella quale la Camera di Commercio di Pistoia deteneva una quota pari a circa il 36% del capitale sociale, il cui valore è completamente azzerato.

La società Sviluppo Industriale S.p.a. in liquidazione è in concordato preventivo dal 22 gennaio 2015 (data dell'omologa) e il liquidatore non ha ancora concluso le operazioni di liquidazione dell'attivo concordatario, consistenti nel recupero dei crediti sociali e nell'espletamento dei tentativi di vendita di beni mobili e immobili e delle partecipazioni societarie. La società presenta un patrimonio netto negativo ed è già stata completamente svalutata.

Retecamere s.c.r.l. in liquidazione non ha ancora terminato le operazioni di liquidazione a causa di un contenzioso pendente nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dell'Istituto Sviluppo Agro-alimentare (oggi ISMEA) e di Buonitalia Spa in liquidazione. Le Camere di Commercio di Pistoia e di Prato avevano già esercitato il recesso prima dell'accorpamento, rispettivamente negli anni 2015 e 2013.

Il valore delle partecipazioni registrate sul conto 112004 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni acquisite prima del 2007	Valore al 31.12.2022	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2023
Infocamere s.cons.p.a.	173.579,50			173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50			1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A.	913.492,02			913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	940.508,09			940.508,09
PIN s. cons. a r.l.	125.264,89			125.264,89
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	37.463,27			37.463,27
ISNART s.c.p.a.	756,00			756,00
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	15,50			15,50
TOTALE	3.912.508,77	-	-	3.912.508,77

Tenendo conto dell'ultimo bilancio disponibile di ciascuna società, è stata effettuata una stima del valore della partecipazione secondo il criterio del patrimonio netto: nel caso in cui sia stato rilevato un valore inferiore rispetto a quello contabile pur non registrando una perdita durevole che avrebbe comportato la svalutazione della partecipazione, si è proceduto ad accantonare a Fondo rischi un importo dato dalla differenza dei due valori.

Nell'esercizio 2023 la società Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata in borsa, ha distribuito un dividendo straordinario di importo unitario di € 0,3761 per ciascuna azione, che per la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha comportato un incasso di € 106.927,86 che è stato contabilizzato tra i proventi mobiliari. Il consiglio di amministrazione ha approvato lo scorso 12 marzo il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2023 che chiude con risultati positivi sia per la crescita del traffico passeggeri (+21,8% rispetto al 2022), sia per il risultato economico con un incremento dei ricavi del 36,3% rispetto all'anno precedente e un utile netto di esercizio di oltre dieci milioni.

L'Interporto della Toscana Centrale S.p.A. ha aggiornato nel corso del 2023 il proprio piano industriale e ha avviato una serie di interlocuzioni con i soci per valutare la possibilità di un aumento di capitale sociale che al momento non è quantificato né finalizzato.

La società Firenze Fiera S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con una pesante perdita dovuta sia alla crisi del settore fieristico-congressuale per effetto della pandemia, sia all'esposizione finanziaria per i finanziamenti a cui è ricorsa per far fronte alla crisi oltre al mutuo ipotecario acceso per la ristrutturazione del Palazzo degli Affari. Sebbene nel corso di una audizione in consiglio regionale nel mese di gennaio di questo anno il presidente della società abbia annunciato un sensibile aumento del fatturato nel 2023, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, quello dell'esercizio 2022, il patrimonio netto della società registra un decremento, con conseguente impatto sul valore della partecipazione registrato in bilancio. Per questo motivo si è provveduto ad accantonare a Fondo rischi l'importo di € 110.531,17. L'assemblea di Firenze Fiera ha deliberato la proroga della durata della società al 31.12.2100 per adeguarla alla vita utile del Palazzo degli Affari, immobile di proprietà della società.

Alla fine del 2023 la società PIN s.c.r.l. ha presentato all'assemblea dei soci l'ipotesi di trasformazione della società in fondazione di partecipazione. Il 26 marzo di quest'anno la società ha comunicato di aver depositato presso la sede sociale il fascicolo completo del progetto "trasformazione" che comprende la relazione

illustrativa, lo statuto della fondazione, la perizia dell'esperto sulla consistenza del patrimonio netto di trasformazione e il piano economico finanziario per il periodo 2024-2027. In particolare la relazione di stima, redatta da un esperto contabile, prende come riferimento i dati del bilancio al 31.12.2023 approvato dal consiglio di amministrazione, individua il valore della società che risulta inferiore a quello iscritto in bilancio. Fermo restando che la Camera dovrà decidere se mantenere la partecipazione nella fondazione o esercitare il diritto di recesso, si è proceduto ad accantonare a Fondo rischi la differenza tra il valore contabile e quello risultante dalla perizia, al netto delle somme accantonate a Fondo di riserva, per un importo di € 26.093,94. In via prudenziale si è inoltre proceduto ad accantonare a Fondo rischi l'ulteriore importo di € 43.440,59 che rappresenta il valore residuo della partecipazione.

Infine si evidenzia che la Società Consortile Energia Toscana a r.l. ha aumentato il capitale sociale da 92.818,70 € fino a 120.000 € (da sottoscrivere entro il 31.12.2024), per consentire l'ingresso di nuovi soci. Al 31.12.2023 il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per 93.585,57 €, con conseguente riduzione proporzionale della partecipazione camerale che non ha sottoscritto l'aumento.

Altre partecipazioni acquisite dal 2007 (conto 112002)				
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (v.n.)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2023
Tecno Holding S.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in n. 1.679.872.976 azioni prive di v.n.	n. azioni 682.059	0,0406%	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 966,76	0,2599%	€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 4.009.935,00	€ 3.338,00	0,0832%	€ 3.277,00
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 1.652,52	0,1232%	€ 2.981,74

La società Tecno Holding S.p.A. nel corso del 2022 ha distribuito ai soci l'intero utile 2021 e parte della riserva straordinaria, mentre lo scorso anno ha distribuito un dividendo ordinario di oltre 5 milioni. L'importo di competenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ammontava a € 2.561,13 ed è stato contabilizzato tra i proventi mobiliari.

Al fine di mantenere la società nei perimetri delle partecipazioni consentite dal Testo unico delle partecipazioni pubbliche, Tecno Holding ha predisposto da alcuni anni un proprio piano di razionalizzazione che prevede un processo di dismissione progressiva della maggior parte degli assets, costituiti da partecipazioni in società e in fondi di investimento e da immobili di proprietà. Questo processo ha determinato una diminuzione del patrimonio netto della società e conseguentemente si è proceduto ad accantonare a Fondo rischi la somma di € 46.444,94 che rappresenta la differenza tra il valore registrato in bilancio e quello calcolato sul patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato dell'assemblea dei soci.

Per le altre partecipazioni non si rileva la necessità di effettuare accantonamenti, essendo i valori calcolati sul patrimonio netto superiori a quelli appostati in bilancio. Si segnala che IC Outsourcing s.c.r.l. ha modificato il proprio statuto per adeguare le previsioni dell'oggetto sociale alle richieste di servizi pervenute da alcuni soci, mentre Si.Camera ha apportato alcune modifiche allo statuto per renderlo più aderente alle previsioni normative e per introdurre la previsione della figura del Direttore Generale.

Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2022	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2023
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 2.981,74			€ 2.981,74
Tecno Holding S.p.a.	€ 110.356,64			€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74			€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 3.277,00			€ 3.277,00
TOTALE	€ 117.562,12	€ -	€ -	€ 117.562,12

Sul conto 112006 sono registrate le partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, un’iniziativa della Camera di Commercio di Prato finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. La Camera di Prato aveva utilizzato questo strumento per favorire le start up innovative, il cui sviluppo è spesso ostacolato dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all’avvio di attività. Si trattava di un’iniziativa a sostegno di determinate tipologie di imprese attraverso la partecipazione al capitale, nei limiti della normativa comunitaria, e per un periodo di tempo limitato.

Fondo Sviluppo Nuove Imprese (conto 112006)				
Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2022	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2023
Energysolving s.r.l.	€ 68.020,91			€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 66.772,35			€ 66.772,35
TOTALE	€ 134.793,26			€ 134.793,26

Non si registrano variazioni nei valori delle partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese. Si ricorda che la partecipazione in Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) è stata azzerata già nel bilancio relativo all’esercizio 2019 della Camera di Commercio di Prato per effetto della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 che ha accertato l’avvenuta cessione della partecipazione della Camera di Commercio di Prato ai soci: gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto “Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione” per un importo di 180.475,17 €, tenendo conto dell’opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2023 e del rimborso delle spese legali.

Per la Igienik Box s.r.l. si rileva che l’ultimo bilancio approvato è relativo all’esercizio 2018 e pertanto non si hanno gli elementi per compiere una valutazione del valore della partecipazione. È già stata accantonata al Fondo rischi una somma pari all’intero valore della partecipazione.

Energysolving s.r.l. ha chiuso il bilancio di esercizio 2022 con una perdita di € 29.124. e considerate le difficoltà finora riscontrate per la cessione della partecipazione, è già stata accantonata prudenzialmente a fondo rischi una somma pari all’intero valore residuo.

Sul conto 112005 “conferimenti di capitale” è registrato il conferimento al fondo di dotazione della Fondazione Museo del Tessuto di Prato per un importo di € 26.000. Il fondo di dotazione, richiesto dal codice civile e dal D.P.R. 361/2000 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, serve per conseguire lo scopo della fondazione. In caso di scioglimento o di recesso, non spetta ai fondatori il riparto dell’attivo di liquidazione, che è devoluto ad enti che perseguono finalità analoghe. Si è proceduto quindi ad accantonare a Fondo rischi l’intero valore.

Sul conto 112009 “altre partecipazioni da liquidare” resta appostata la somma di € 687,66, valore della quota a riserva indisponibile di Tecnoservicecamere s.c.p.a., partecipazione liquidata nel corso dell’esercizio 2015

a favore della Camera di Commercio di Prato che ne aveva deliberato la dismissione. La partecipazione è stata liquidata al valore nominale di emissione delle azioni, ma la società ha costituito una Riserva di Patrimonio Netto, a conguaglio del prezzo delle azioni rimborsate, il cui importo è costituito dalla differenza tra Valore Nominale e Patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2013 per il numero di azioni destinate ad essere rimborsate. Questa riserva verrà utilizzata alla scadenza del termine della società, in caso di mancato rinnovo o nel caso in cui i restanti soci dovessero addivenire alla decisione di liquidare la società. Tecnoservicecamere figura ancora fra le partecipazioni poiché ne era socia la Camera di Commercio di Pistoia.

Altri investimenti mobiliari

La posta si riferisce ad alcuni titoli assegnati nel 2021 dal Fondo Sistema Infrastrutture (FSI) a parziale liquidazione del piano finale di riparto. La preesistente Camera di Commercio di Prato aveva sottoscritto 50 quote di tipo A (su un totale di 2600) del valore nominale di € 50.000,00 del Fondo Sistema Infrastrutture. Le quote sottoscritte erano valorizzate, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità al valore dei conferimenti effettuati.

Già al 31.12.2020 il valore iscritto in bilancio delle quote della Camera di Commercio di Pistoia-Prato è stato azzerato per effetto della differenza fra i versamenti complessivamente effettuati (pari a € 1.591.894,93, comprensivi delle spese di gestione) e i rimborsi effettuati fino al 21.02.2020 per una cifra di pari importo. Le distribuzioni eccedenti le quote rimborsate sono state registrate fra i proventi mobiliari e assoggettate a ritenuta d'imposta del 26% e ammontavano a € 2.035.431,02 alla fine dell'esercizio 2020. Nel corso del 2021 l'assemblea dei sottoscrittori del Fondo Sistema Infrastrutture ha deliberato la messa in liquidazione del Fondo che alla chiusura ha disposto l'attribuzione ai sottoscrittori di un importo netto di liquidità per € 38.266,92 e l'assegnazione delle partecipazioni residue (la SGR deteneva una quota pari al 100% del capitale sociale di Re Parcheggi Via Livorno s.r.l., una quota pari al 17,14% del capitale sociale di Ambra Verde 3 s.r.l. e una quota pari all'80% del capitale sociale in Orizzonte Solare s.r.l.).

La Camera ha sottoscritto un mandato fiduciario, insieme agli altri investitori del Fondo, per l'amministrazione dei residui attivi fino al 31.12.2023, poi prorogato prima della scadenza per due anni.

Il controvalore lordo dei titoli assegnati, determinato da perizia del 16.12.2021 è attualmente pari a € 8.450,96 e risulta così determinato:

SOCIETA'	Valore della società da perizia al 16/12/2021	% Quota CCIAA PTPO*	Valore quota CCIAA PTPO al 31/12/2023
ORIZZONTE SOLARE S.R.L.	67.000,00	1,634615	1.095,19
AMBRAVERDE 3 S.R.L.	450.000,00	1,634615	7.355,77
TOTALE	517.000,00		8.450,96

**In base al regolamento del FSI le partecipazioni sono suddivise tra gli investitori attribuendo ai titolari di quote A l'85% e ai titolari di quote B del Fondo il 15% delle partecipazioni $[(50/2600*100) *0,85]$.*

Si ricorda che l'assemblea della Re Parcheggi Via Livorno s.r.l. in liquidazione, in data 8 febbraio 2023, ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto, determinando una svalutazione, rilevata già a consuntivo 2022, pari a € 662,06 poiché il valore da perizia ammontava ad € 8.418,27. La somma spettante alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato pari ad € 7.756,21 è stata incassata nel mese di febbraio 2023.

Per quanto riguarda le Riserve da Partecipazioni sono state tutte istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2023.

Prestiti e anticipazioni attive

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
803.879,95	- 42.911,39	760.968,56

La voce al 31.12.2023 è composta da:

- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 638.653,82 relativa a prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità. La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982, nonché dal D.M. 20.04.95 n. 245 e successive modificazioni e dalla Disciplina per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità al personale della C.C.I.A.A. di Pistoia-Prato adottata con Determinazione del Segretario Generale n. 145/2021 del 08.07.2021. Il tasso d'interesse applicato attualmente è pari all'1,5%. Nel corso del 2023 sono state recuperate tre quote di prestiti concessi a personale già collocato a riposo a compensazione della quota di indennità di fine servizio erogata, per un totale di circa € 72.463,47 ed è stato concesso, con D.s.g. n. 123/2023 del 22.6.2023 un nuovo prestito ad un dipendente che ne ha fatto richiesta € 29.000,00
- *Crediti per interessi su prestiti al personale* con rimborso a fine servizio pari ad € 2.521,38, diminuiti di € 1.244,92 nell'anno 2023 a seguito del recupero nei confronti di un dipendente già collocato a riposo;
- *Crediti residui per finanziamenti decennali ai consorzi fidi* per la costituzione di fondi rischi da utilizzarsi esclusivamente a copertura delle insolvenze derivanti da garanzie a prima richiesta rilasciate in favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in provincia di Pistoia per complessivi (capitale e interessi) € 116.623,04, così determinati:

credito al 31/12/2022	€ 114.826,04
finanziamenti 2023	€ 0,00
interessi maturati	€ 1.797,00
ulteriore riduzione per utilizzi rendicontati dai beneficiari	€ 0,00
credito al 31/12/2023	€ 116.623,04

- *Prestiti e anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale della CCIAA di Prato n. 44 del 19/05/2009 per il quale è stato effettuato un accantonamento al Fondo Svalutazioni crediti di pari importo dopo aver proceduto per vie legali al tentativo di recupero del credito, non andato a buon fine.
- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 3.170,32 così composto:

Poste italiane Spa	€ 346,42
Enel	€ 880,55
Publiacqua - Pistoia	€ 407,64
Telecom Spa	€ 792,76
Comune di Pistoia	€ 258,23
Publiacqua - Prato	€ 154,72
Poste italiane Spa – c/c	€ 330,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
64.570,86	- 9.797,06	54.773,80

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA, dei Certificati d'origine, dei dispositivi di firma digitale, dei bollini e carta filigranata, e della cancelleria in giacenza al 31.12.2023. Si ricorda che in sede di bilancio consuntivo 2021 della nuova CCIAA di Pistoia-Prato si è provveduto ad unificare il metodo di valutazione delle rimanenze applicando il metodo FIFO.

Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
1.792.113,71	- 269.409,05	1.522.704,66

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Totale crediti netti al 31.12.2023
Crediti da diritto annuale	321.852,30
Crediti v/organismi sistema camerale	106.394,75
Crediti v/clienti	604.607,37
Crediti per servizi c/terzi	3.214,62
Crediti diversi	183.920,62
Erario c/IVA	94.198,71
Anticipi a fornitori	208.516,29
Totale generale	1.522.704,66

Crediti da diritto annuale

Per la quantificazione dei crediti da diritto annuale, sono stati applicati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009, che definisce nel Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

Nel dettaglio, con il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili la Camera di Commercio di Pistoia-Prato rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il "Documento 3" ha previsto la definizione di un sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2023 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all'annualità 2020-2022. Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese della CCIAA di Pistoia-Prato, che risultano alla data del 31/12/2023 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità. Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

Complessivamente il credito per diritto annuale 2023 articolato in diritto, sanzioni e interessi ammonta a:

Importo Credito Diritto annuale 2023	
Totale Diritto 2023 non Versato	2.206.670,04
Totale Importo Sanzione 2023	660.603,66
Totale Importo Interessi 2023	49.195,35
Totale credito per diritto annuale 2023	2.916.469,05

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti diritto annuale è **stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali** (Diritto 2017 emesso nel 2021 e Diritto 2018 emesso nel 2022); la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione, **ed è pari al 91%**

Quota accantonamento a Fondo svalutazione Crediti 2023	
Su credito per Diritto	2.008.100,00
Su credito per Sanzioni	601.100,00
Su credito per Interessi	44.800,00
Totale	2.654.000,00

Il saldo finale del credito per diritto annuale deriva dalla somma lineare dei saldi delle precedenti annualità per crediti diritto annuale, sanzioni e interessi al netto del fondo svalutazione crediti, a cui si aggiunge l'importo del credito e del fondo svalutazione crediti per l'annualità 2023 determinato come sopra. Nell'esercizio in corso è stato riallineato il fondo svalutazione crediti limitatamente agli interessi maturati per le annualità 2020, 2021 e 2022 (non ancora a ruolo) a causa della maggiore aliquota legale sugli interessi.

La situazione finale del credito per diritto annuale è riassunta nel seguente schema:

Credito netto al 31/12/2023	
Crediti per diritto annuale	31.065.290,80
Crediti per sanzioni	8.967.567,07
Credito per interessi	1.123.796,00
Totale credito lordo	41.156.653,87
Fondo svalutazioni crediti	40.834.801,57
Totale credito netto	321.852,30

Crediti v/ organismi del sistema camerale

Nel mastro sono esposti i crediti nei confronti di Unioncamere Italiana, per i progetti a valere sul F.do Perequativo 2021-2022, per il progetto Excelsior, per i progetti sulla Vigilanza e su Eccellenze in digitale e i crediti verso l'Unione Regionale per il saldo dei progetti a Valere sul fondo Perequativo 2021-2022 e per il recupero quota SICI-SGR Toscana per € 16.019,39.

Crediti v/clienti

La voce è rappresentata da "crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi" pari ad € 71.747,03 rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente che sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 65.547,25, e dai crediti vs. Infocamere per le note di riversamento dei diritti di segreteria, diritto annuale e bolli del mese di dicembre 2023 per € 594.407,00.

Crediti per servizi c/terzi

Rappresentano somme anticipate dalla Camera e somme da ricevere come restituzione da parte di altri enti, come partite di giro.

Crediti diversi

La voce include, fra gli altri:

- i crediti vs altre CCIAA per compensazioni del diritto annuale (€ 33.634);
- le note di credito da ricevere dalla BMTI per lo storno delle quote associative non dovute in quanto è stato esercitato il recesso (€ 7.900);
- le somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti (€ 59.931) e residuo credito per recupero IFR da dipendenti a seguito di sentenza (€ 23.462);
- i crediti vs Inail (€ 2.424,08) e per Imposta sostitutiva sul TFR (€ 18.350,25);
- i crediti vs le società partecipate liquidate e ancora da riscuotere, in particolare: € 6.024,81 il credito IVA da incassare della società Officina Maya, € 2.879,88 credito IRES da incassare per la società SIT spa, € 11.232 per Pistoia Promuove S.c.r.l.
- il credito vs la società M.T.E. aumentato degli interessi maturati al 31.12.2023 pari ad € 188.575,17, sorto a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per la quale si è però provveduto ad accantonare interamente l'importo al fondo svalutazioni crediti relativo;

e altre somme in attesa di rimborso sostenute dall'ente ma non dovute.

Erario c/IVA

Il conto Erario c/iva evidenzia il credito IVA per l'anno 2023 di € 93.624,00 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2024.

Anticipi a fornitori

La voce comprende le somme anticipate dalla CCIAA di Prato alla soc. Poste Italiane per l'affrancatura della corrispondenza, oltre a somme anticipate a Fornitori per prestazioni di servizio relative all'anno successivo. In tale voce sono stati contabilizzati anche gli acconti erogati alle imprese a valere sul Bando Efficientamento Energetico per un totale di € 207.892,00.

Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
Banca	23.019.355,37	9.074.650,84	32.094.006,21
Incassi da regolarizzare	10.155,88	939,70	11.095,58
Totale	23.029.511,25	9.075.590,54	32.105.101,79

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio di Pistoia-Prato presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2023 pari a € 32.094.006,21 e agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2023 e riversate nei primi giorni del 2024.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari a € 9.074.650,84 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2023.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.20212	Variazione	Saldo al 31.12.2023
13.921,25	279,36	14.200,61

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, al 31.12.2023 sono stati rilevati Risconti attivi relativi a contratti assicurativi e al canone di locazione del magazzino di Via Ciliegiole a Pistoia.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
45.181.454,34	260.393,29	45.441.847,63

Il "Patrimonio netto" al 31. 12.2023 è così composto:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
Patrimonio netto iniziale	29.624.197,60	-	29.624.197,60
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	14.357.316,84	138.067,43	14.495.384,27
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	138.067,43	122.325,86	260.393,29
Riserva da partecipazioni	1.061.872,47	-	1.061.872,47
TOTALE	45.181.454,34	260.393,29	45.441.847,63

Patrimonio Netto iniziale del nuovo ente è costituito dalla integrazione delle poste patrimoniali dei due enti accorpatisi ai quali si sono aggiunti i risultati economici conseguiti negli esercizi successivi l'accorpamento. Per quanto riguarda le **Riserve da Partecipazioni** tutte sono state istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2023.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
5.818.788,81	228.307,72	6.047.096,53

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2023 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altri enti, diminuito delle quote maturate dai dipendenti cessati, che verranno liquidate nel corso dell'anno 2024. Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2023 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente. Nel corso del 2023 è stato adeguato il Fondo Indennità di Fine Rapporto con le quote dei dipendenti assunti per mobilità per la parte relativa al periodo antecedente l'assunzione presso l'ente camerale

Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
3.307.109,72	7.031.221,82	10.338.331,54

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti, salvo quanto precisato di seguito. I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	Debiti al 31.12.2023
Debiti v/fornitori	403.732,11
Debiti vs/società ed organismi del sistema	135.154,44
Debiti Tributari e previdenziali	442.571,79
Debiti v/dipendenti	1.108.024,83
Debiti vs/organismi istituzionali	101.822,91
Debiti diversi	8.037.424,27
Debiti per servizi c/terzi	87.399,34
Anticipi vs/clienti	22.201,85
Totale Generale	10.338.331,54

Debiti v/fornitori

La voce "Debiti v/fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2023 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali.

Debiti v/società ed organismi del sistema camerale

Sono rappresentati dalle fatture intestate alla preesistente Camera di Prato per quote associative richieste dalla società BMTI per le annualità 2015 e 2016, formalmente contestate perché non dovute avendo l'ente esercitato il recesso (le somme sono evidenziate anche fra i crediti diversi in quanto sono state richieste le relative note di credito). È inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per l'acconto del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 8.755,21 e il debito verso il Centro di Firenze della Moda Italiana per la quota parte di contributo associativo da erogare di competenza del 2023 per € 15.000 e la quota associativa dell'Unione Regionale delle CCIAA della Toscana per € 99.145,00.

Debiti tributari e previdenziali

La voce accoglie le passività per i contributi e le ritenute fiscali e previdenziali relative agli emolumenti erogati nel mese di dicembre 2023 comprensivi della tredicesima. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che sarà poi ristornato nell'anno 2024 e la quota a saldo della TARI della sede di Prato versata nel mese di Gennaio 2024.

Debiti v/dipendenti

La voce comprende emolumenti di competenza da corrispondere nell'anno successivo, IL T.F.R. dei dipendenti cessati ancora da corrispondere per circa € 195.120,11, le risorse per la produttività del personale e la retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative e della dirigenza dell'anno 2023, l'importo da corrispondere come Welfare Integrativo e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio 2024.

Sul conto "Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione" sono accantonate somme relative a premi di produttività per gli anni 2015, 2016 e 2017 (pari rispettivamente a € 25.527,49, a € 30.000 e a € 20.000,00 per un totale di € 75.527,49) non ancora liquidati.

Debiti v/Organismi Istituzionali

Sono costituiti dai compensi maturati nell'ultimo trimestre del 2023 dagli organismi camerali, dal Collegio dei Revisori e dalle commissioni camerali, oltre che dai relativi rimborsi spese ancora non corrisposti alla data del 31.12.2023.

Debiti diversi

Nei “Debiti diversi” sono compresi i debiti derivanti dai rimborsi da effettuare ai comuni per le spese di notifica delle sanzioni e i debiti verso l’Agenzia Entrate Riscossione per le richieste avanzate sui rimborsi dei ruoli esattoriali relative alle vecchie CCIAA ancora in corso di verifiche per un totale di circa € 185.000,00. Nel mastro sono compresi altresì i “debiti per progetti ed iniziative” per un totale di € 7.264.000,00 consistenti in contributi alle imprese per i disciplinari di cui ai Bandi “Efficientamento energetico” “Transizione ecologica e transizione digitale del settore tessile pratese” di cui al D.M. 05.08.2022 e ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale già concessi alla data del 31.12.2023.

Sono altresì compresi altri debiti riferiti ad altri progetti ed iniziative maturati in annualità precedenti dalle vecchie CCIAA per circa 110.000,00. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione per circa € 32.000 e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare per € 366.000 circa. È inoltre rilevato il debito v/altri enti per TFR da riversare relativo a dipendenti trasferiti in mobilità per circa € 95.000.

Debiti per servizi c/terzi

La voce “Debiti per servizi c/terzi” è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2024, a somme da rimborsare per ruoli da rimborsare a seguito del D.L. 119/2018 per € 9.525,00, dal saldo dell’imposta di bollo in modo virtuale incassata nel 2023 e da riversare all’Agenzia delle entrate nel corso del 2023 per circa € 48.700,00, e altri debiti da riversare per somme non di competenza dell’ente.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
Fondo imposte	27.600,00	- 19.205,00	8.395,00
Altri Fondi	1.585.588,08	778.617,10	2.364.205,18
TOTALE	1.613.188,08	759.412,10	2.372.600,18

Sul Fondo Imposte e tasse è stato accantonato il saldo presunto di IRES di competenza dell’esercizio 2023.

Altri Fondi

La voce è così composta:

- sul “Fondo rischi” risultano accantonati dalla ex la CCIAA di Pistoia: € 183.188,72 previsti per far fronte agli esiti delle cause legali pendenti dal 2008, cui si aggiungono residui € 40.759,43 accantonati nel 2016 per far fronte a possibili esborsi a cui l’Ente camerale può essere chiamato all’esito di contenziosi insorti nel corso del medesimo anno, € 570,00 per ripiano perdita di Retecamere S.c.p.a. in liquidazione (oggetto di contestazione da parte dell’Ente). Risulta altresì l’importo di € 11.231,85 a titolo di svalutazione prudenziale del rimanente credito da incassare dalla liquidazione della società controllata Pistoia Promuove S.c.r.l. Negli esercizi 2021 e 2022 erano stati rilevati gli accantonamenti per le svalutazioni delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese per l’intero importo iscritto in bilancio e nel 2023 sono stati accantonate le somme derivanti dall’adeguamento di alcune partecipate al valore del Patrimonio Netto come già ampiamente illustrato nella sezione delle Partecipazioni. È stato inoltre effettuato un accantonamento di € 39.700,00 per l’eventuale rivalutazione del TFR per i dipendenti cessati per mobilità verso altre amministrazioni.

- sul “Fondo Oneri” risultano accantonate le seguenti somme:

- € 1.630 per costi di telefonia cellulare per il contratto della ex CCIAA di Pistoia, relativi a fatture mai ricevute per gli anni 2020, 2021 e 2022,
- € 950,00 per rimborso spese di notifica atti del Comune di Prato per l'anno 2023,
- € 417.386,93 relativa alla somma derivante dall' applicazione art.1 co.594 l. 160/2019 e ai sensi art. 6 co.14 D.L. 78/2010 (Spending Review) accantonata a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14.10.2022 (vedi D.S.G. n. 129/23 del 27.06.2023);
- € 75.800,00 per maggiori quote di IFR e TFR relative alle annualità 2022 e 2023 legate ai futuri rinnovi contrattuali per il personale dirigente (trienni 2019-2021 e 2022-2024) e non dirigente (triennio 2022-2024).

- nella voce "Acc.to per le spese di formazione del personale" sono iscritte le risorse per la formazione del personale e la dirigenza che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente;

- sul "Fondo accantonamento perdite per partecipazioni" restano accantonati € 9.266,68 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;

- sui Fondi Oneri per rinnovi contrattuali personale non dirigente e dirigente sono accantonati gli incrementi delle retribuzioni e dei relativi contributi in previsione dei rinnovi contrattuali per il personale di ruolo (triennio 2022-2024). e della dirigenza (trienni 2019-2021 e 2022-2024).

- sui conti Fondo spese future promozionali Prato e Fondo spese future promozionali Pistoia risultano disponibili rispettivamente € 27.876,01 e € 5.198,96 relativi ad interventi promozionali di competenza dell'anno 2020 e non ancora assegnati alla data del 31.12.2022. Si ricorda che l'apertura di tali fondi è stata consentita dalla circolare Mise n. 0172113 del 24/09/2015, per l'accantonamento delle spese per interventi promozionali già autorizzate dalle Giunta delle Camere accorpande e già oggetto di un provvedimento dirigenziale di prenotazione, che alla data dell'accorpamento non erano conclusi.

- sul "Fondo Piano Strategico Sviluppo Territorio Pistoia" e sul "Fondo per spese promozionali investimenti su territorio" risultano le parti residuale delle somme accantonate nell'esercizio precedente destinate a finanziamenti alle imprese, come rispettivamente stabilito con delibere nn. 82/2023 e 83/2023 del 14.09.2023.

- A fine 2023, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio di entrambe le province, la Giunta, con delibera n. 113/23 del 5/12/2023, ha deliberato di destinare alle imprese colpite da detti eventi una somma pari ad € 616.147,99 da accantonare ad apposito Fondo "Fondo Sostegno Imprese colpite da eventi alluvionali" da corrispondere nel corso dell'anno successivo.

- risultano altresì accantonati al "Fondo rischi su finanziamenti – COFIDI" € 116.623,04 e al "Fondo spese future esattorie" € 58.128,07.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
131.302,84	75.476,51	206.779,35

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, tra i quali ratei passivi per un totale di € 18.623,71 e risconti passivi per 188.155,64 di cui 94.610,54 relativi a

le risorse dell'anno non utilizzate a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito dei conti d'ordine e ai fini della loro rappresentazione in bilancio si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 2424 e l'art. 2424-bis del codice civile.

Saldo al 31.12.2022	Variazione	Saldo al 31.12.2023
1.141.187,70	- 74.893,48	1.066.294,22

I conti d'ordine al 31.12.2023 sono interamente rappresentati da "Impegni da liquidare" negli esercizi successivi derivanti da contratti pluriennali.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
1) Diritto annuale	7.995.410,45	491.119,52	8.486.529,97
2) Diritti di segreteria	3.011.483,07	476.101,41	3.487.584,48
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	355.837,45	6.460.561,43	6.816.398,88
4) Proventi da gestione di servizi	147.479,57	69.241,58	216.721,15
5) variazione delle rimanenze	- 4.403,44	14.200,50	9.797,06
Totale	11.505.807,10	7.511.224,44	19.017.031,54

Diritto annuale

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2023 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 359584 del 15/11/2016, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 50%.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 11.11.2022, ha stabilito le misure del diritto annuale per l'anno 2023 e con successivo decreto del 23.02.2023 ha stabilito la Maggiorazione del 20% del diritto per il triennio 2023-2025. Detta maggiorazione è stata deliberata dalla Giunta per il triennio 2023-2025 da destinare ai progetti: La doppia transizione: digitale ed ecologica, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I, Turismo e Formazione-lavoro.

Inoltre in applicazione della Circolare Mise n. 0532625 del 5.12.2017 sono state evidenziate in bilancio separatamente le somme di ricavo relative al diritto annuale da maggiorazione 20% e distinte per ogni progetto, contabilizzandole in appositi conti.

L'analisi del provento del mastro in esame non può prescindere dall'applicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che ha fornito indirizzi interpretativi univoci dei principi contabili applicabili alle Camere di Commercio e previsti dal Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005, prevedendo l'applicazione a regime dei criteri di rilevazione ed iscrizione in bilancio del provento e del credito del diritto annuale nonché dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti.

In base ai principi contabili – “Documento 3” - il provento per diritto annuale 2023 da iscriverne a competenza dell'esercizio 2023 è costituita dalle somme incassate alla data del 31.12.2022, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2023 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a “**Sanzioni**” su diritto annuale 2023 ed “**Interessi**”, cioè alle somme incassate al 31.12.2023 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo di Infocamere.

L'importo del ricavo per diritto annuale 2023 è stato aumentato del risconto passivo rilevato in sede di bilancio consuntivo 2022 per le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% e non utilizzate nel corso del 2022 pari ad € 119.774,20 ed è stato invece rettificato dal nuovo risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2023 per € 94.610,54 per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

Diritti di segreteria

Il mastro dei diritti di segreteria evidenzia proventi complessivi per € 3.487.584,48 dei quali quasi € 400.000 incassati per il Titolare effettivo.

Contributi trasferimenti e altre entrate

Fra i contributi da progetti ci sono i proventi del progetto Excelsior, i saldi e gli acconti dei progetti a valere sul Fondo Perequativo rispettivamente per dei periodi 2019-2020 e 2021-2022, il contributo per il progetto Vigilanza sull' Etichettatura Energetica dei prodotti, la quota parte di competenza del 2023 del progetto EEN, il contributo per Vetrina Toscana e soprattutto i contributi ricevuti dal comune di Prato in virtù della Convenzione stipulata in data 30.12.2022 per l'erogazione delle misure previste dal D.M. 5 agosto 2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese confluite nei Bandi “Efficientamento energetico” “Transizione ecologica e transizione digitale del settore tessile pratese” per un totale di circa € 6.550.000 al netto delle quote riscontate all'anno 2024.

La voce “rimborsi e recuperi diversi” ricomprende il rimborso per l'uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 6.000,00, il saldo per risarcimento danni eventi atmosferici per le sedi di Prato e di Pistoia per un totale di circa € 24.000,00, altri rimborsi assicurativi per circa € 4.500 e i rimborsi per le notifiche sulle sanzioni da parte di Agenzia Entrate Riscossione.

Proventi da gestione di servizi

Comprende i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnalano in particolare: i ricavi derivanti dall'attività di mediazione per circa e arbitrato per un totale di circa € 110.000, i ricavi per le procedure dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento per circa € 20.000, i ricavi derivanti dalla concessione in uso di sale attrezzate per € 40.000, il canone annuale per la concessione in uso del Marchio Immagine Italia per € 8.500 e i ricavi per servizi di firma digitale per circa € 18.000.

Variazione delle rimanenze

L'importo pari a € 9.797,06 si riferisce alla differenza tra le rimanenze finali di magazzino al 31.12.2022 e le rimanenze finali al 31.12.2023 in relazione alle giacenze dei prodotti destinati ad essere utilizzati o venduti nell'esercizio successivo.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Personale	4.865.468,74	- 14.284,32	4.851.184,42
<i>a) competenze al personale</i>	3.533.022,54	12.771,85	3.545.794,39
<i>b) Oneri sociali</i>	824.026,01	1.826,70	825.852,71
<i>c) Accantonamenti TFR</i>	469.987,20	- 32.131,12	437.856,08
<i>d) Altri costi</i>	38.432,99	3.248,25	41.681,24
Spese di funzionamento	2.721.494,58	- 268.369,26	2.453.125,32
<i>a) Prestazione servizi</i>	1.108.238,27	- 21.824,38	1.086.413,89
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	26.324,21	- 2.949,87	23.374,34
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	1.096.515,64	- 387.349,93	709.165,71
<i>d) Quote associative</i>	451.043,60	7.282,34	458.325,94
<i>e) Organi istituzionali</i>	39.372,86	136.472,58	175.845,44
Interventi economici	1.047.586,54	7.309.894,11	8.357.480,65
Ammortamenti e Accantonamenti	3.325.094,23	976.240,75	4.301.334,98
<i>Ammortamenti</i>	511.867,86	11.217,23	523.085,09
<i>Accantonamenti</i>	2.813.226,37	965.023,52	3.778.249,89
TOTALE	11.959.644,09	8.003.481,28	19.963.125,37

Personale

Nel mastro sono state contabilizzate le spese comprendenti le competenze al personale comprensive dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, gli oneri sociali e assistenziali, gli accantonamenti previsti per i rinnovi contrattuali, gli accantonamenti per IFR/TFR e altri costi del personale. Il costo relativo al personale risulta aumentato rispetto all'anno precedente nonostante il collocamento a riposo di n. 5 unità, poiché si è prudenzialmente tenuto conto dei rinnovi contrattuali che si prevedono di attuare per il 2024 per la dirigenza (triennio 2019-2021) e personale di comparto (triennio 2023-2025). Si nota invece un decremento per quanto riguarda l'accantonamento del TFR legata alla percentuale di rivalutazione inferiore rispetto a quella degli anni precedenti (dal 9,97% si è passati al 1,94%).

Spese di funzionamento

Prestazioni di servizi

Su tali voci sono contabilizzate le spese per utenze, per servizi di pulizia e vigilanza, per manutenzioni, per automazione dei servizi, per oneri legali, e per servizi generali secondo il criterio della competenza economica. La diminuzione è dovuta principalmente alle spese relative alle utenze, e alla politica di risparmio messa in atto dall'ente per contenere l'aumento dei costi, in particolare per l'energia elettrica, che ha caratterizzato l'intero anno.

Godimento di beni di terzi

Le spese per Godimento di beni di terzi sono relative principalmente all'affitto dell'archivio documentale di via Ciliegiole a Pistoia, che è stato rinegoziato in diminuzione, per un primo intervento di razionalizzazione degli spazi, all'inizio dell'anno; il piano di razionalizzazione, proseguito in tutto il 2023, si concluderà nel 2024 con conseguente contrazione della voce di spesa. Il mastro comprende anche il costo per il noleggio di autoveicoli e fotocopiatrici.

Organi istituzionali

La voce comprende i compensi maturati nell'esercizio in esame per gli organi istituzionali - Presidente, Giunta e Consiglio deliberati dal Consiglio con atto n. 10/2023 del 26.10.2023 - e per gli organi di controllo - Sindaci Revisori e Organismo Indipendente di Valutazione – oltre ai gettoni per commissioni camerali previste dalla Legge. Si dà atto che i compensi agli organi istituzionali relativi al 2022, liquidati nel 2023, erano stati accantonati nell'esercizio di competenza ad apposito fondo.

Quote associative

Le quote contabilizzate sono la quota corrisposta ad Infocamere per circa € 27.000,00 e all'Unione Italiana sia per il contributo F.do Perequativo, per circa € 166.000 che per la quota annuale di circa € 165.000 e la quota associativa per l'Unione Regionale Toscana pari a circa € 99.000.

Oneri diversi di gestione

Comprendono principalmente le spese per acquisto di cancelleria e materiale per la firma digitale e le carte tachigrafiche, le quote per imposte e tasse tra le quali l'IRAP sui dipendenti, l'IMU, l'IRES, la Tassa sui rifiuti e l'imposta di bollo sul c/titoli.

Le somme da versare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa pubblica, pari ad € 417.386,93, sono state contabilizzate nella voce "Accantonamenti" a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14.10.2022 come previsto dalla D.S.G. n. 129/23 del 27.06.2023.

Interventi Economici

Gli oneri relativi agli "Interventi economici" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

Sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

A parte le quote associative, quasi tutti gli interventi economici sono coperti da fonti esterne, come il 20% del diritto annuale, contributi ricevuti da organismi del sistema camerale o proventi di natura commerciale.

Di particolare rilevanza, nell'esercizio in esame, sono le somme relative all'erogazione delle misure previste dal D.M. 5 agosto 2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese confluite nei Bandi "Efficientamento energetico" "Transizione ecologica e transizione digitale del settore tessile pratese" per un totale di € 6.550.000, interamente coperti dalle somme ricevute dal Comune di Prato a seguito della Convenzione stipulata in data 30.12.2022 e la somma di € 616.147,99 da destinare al sostegno delle imprese colpite dagli eventi alluvionali, resa possibile dalla politica di revisione dei debiti e dei crediti pregressi messa in atto dall'ente.

Per un'analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti e accantonamenti

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e Accantonamenti, si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
AMMORTAMENTI	511.867,86	11.217,23	523.085,09
Amm.to Software	798,82	795,27	1.594,09
Amm.to Concessioni e licenze	152,60	-	152,60
Amm.to Oneri Pluriennali	1.600,00	633,83	2.233,83
Totale Ammortamento Imm. immateriali	2.551,42	1.429,10	3.980,52
Amm.to Fabbricati	464.907,55	118,75	465.026,30
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	734,49	4.145,82	4.880,31
Amm.to Impianti Generici	31.221,23	799,15	32.020,38
Amm.to Arredi	1.243,16	317,85	1.561,01
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	805,69	-	483,68
Amm.to Mobili fiere e rassegne	51,83	-	-
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura vari	3.448,24	-	2.794,65
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Ca	6.904,25	5.433,99	12.338,24
Totale Ammortamento Imm. materiali	509.316,44	9.788,13	519.104,57
ACCANTONAMENTI	2.813.226,37	965.023,52	3.778.249,89
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.501.267,10	425.007,35	2.926.274,45
Altri accantonamenti	311.959,27	540.016,17	851.975,44
TOTALE	3.325.094,23	976.240,75	4.301.334,98

Per gli Ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni si rimanda a quanto già detto nel capitolo dei criteri di valutazione riguardo l'applicazione delle aliquote di ammortamento.

Per le voci di Accantonamento si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo sia per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti del Diritto Annuale che per quanto riguarda gli altri accantonamenti, già presi in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Il Risultato della gestione corrente presenta un disavanzo di € 965.687,95

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Descrizione	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Interessi attivi c/c tesoreria	220,82	42,54	263,36
Interessi su prestiti al personale	10.095,80	-	9.193,32
Interessi di mora	21.222,33	2.648,24	23.870,57
Proventi mobiliari	112.050,12	-	109.488,99
Interessi attivi da Diritto Annuale	4.653,41	-	3.050,56
Altri interessi attivi	78.959,65	-	1.840,95
Interessi attivi da rateazione	410,64	-	167,87
TOTALE	227.612,77	-	147.875,62

Su questo Mastro sono rilevati i proventi relativi agli interessi attivi del c/c di tesoreria di pertinenza della Camera, interessi attivi sui prestiti al personale e gli interessi di mora e per diritto annuale.

Nella voce *Proventi mobiliari* sono stati contabilizzati: i dividendi distribuiti dalla società Tecnoholding per un totale € 2.561,13 e dalla società Toscana Aeroporti per € 106.927,86.

Non essendo presenti Oneri, il **Risultato della gestione finanziaria** evidenzia un saldo positivo di **€147.875,62**.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Plusvalenze da alienazioni	1.322,23	-	1.222,23
Sopravvenienze attive	159.153,22	-	827.188,71
Diritto annuale anni precedenti	226.816,52	-	87.894,85
Sanzioni diritto annuale anno precedente	33.562,75	-	25.055,10
Interessi diritto annuale anni precedenti	2.748,54	-	2.693,83
Totale proventi straordinari	423.603,26	760.432,90	1.184.036,16

Le plusvalenze da alienazioni sono dovute alla dismissione di vecchi personal computer completamente ammortizzati e acquistati dal personale camerale.

Le *Sopravvenienze attive* sono dovute a proventi incassati relativi a periodi precedenti e a rettifiche di oneri presunti, imputati a periodi precedenti, rilevate grazie anche al processo messo in atto dall'ente di ricognizione dei vecchi debiti e crediti delle ex CCIAA accorpate, che ha prodotto un primo risultato già nel 2023 liberando le risorse poi destinate al bando per il sostegno delle imprese colpite dall'alluvione del mese di novembre 2023. Il processo, complesso per le varie poste da esaminare, è tuttora in atto e dovrebbe concludersi entro la fine del mandato.

Si elencano le principali voci determinanti le sopravvenienze attive:

- rimborso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle somme versate nell'anno 2017 dalle preesistenti c.c.i.a.a. per risparmi di spesa così come stabilito dalla sent. c.c. 210/2022 per € 380.170,92;
- economia rilevata a seguito rilevata insussistenza somme accantonate nel 2017 per cause legali dalla ex CCIAA di Pistoia per € 375.000,00;
- economie rilevate in sede di liquidazione dei Fondi del trattamento accessorio per il personale dirigente e non dirigente per l'anno 2022 per un totale di circa € 133.000,00;
- accordo di mediazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia per risoluzione quota Uniser in liquidazione che portato una sopravvenienza di circa € 55.000,00;
- revoca di contributi concessi su Bandi per circa € 12.000,00;
- conguagli a credito per l'anno 2022 verso società in house IC Outsourcing e TecnoserviceCamere per circa € 5.000.

Inoltre, i principi contabili prevedono la rilevazione del *Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti* nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2023 si è provveduto ad iscrivere nella gestione straordinaria le rettifiche derivanti dall'allineamento del credito per diritto annuale degli anni precedenti derivanti dalla procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere.

Oneri straordinari

Descrizione oneri	31.12.2022	Variazione	31.12.2023
Minisvalenze da alienazioni	-	0,10	0,10
Sopravvenienze passive	17.863,99	19.886,42	37.750,41
Sopravvenienze passive per diritto annuale	9.927,13	23.743,94	33.671,07
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	28.677,81	- 1.109,63	27.568,18
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	7,43	19,24	26,67
Restituzione diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti	2.173,19	4.640,92	6.814,11
Totale oneri straordinari	58.649,55	47.180,89	105.830,54

Le *Sopravvenienze passive* sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti e a rettifiche di proventi contabilizzati in esercizi precedenti, in virtù del processo di revisione dei debiti e crediti pregressi già menzionato nella precedente sessione.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le sopravvenienze passive per diritto, sanzioni e interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2023 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere e all'adeguamento del *Fondo svalutazioni crediti* per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità dovuti all'emissione del ruolo esattoriale 2019.

Il **Risultato della gestione straordinaria** presenta un **avanzo di € 1.078.205,62**.

Poste rettificative dell'attivo

Nessuna notazione.

Risultato d'esercizio

Il **Risultato economico** finale evidenzia un **risultato positivo di € 260.393,29** a fronte di un risultato atteso in sede di preconsuntivo di € 131.600,96.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.